

Il governo toglie 369 milioni stangata su ferrovie e cantieri.Regione, l'ira di Vendola: "Facciamo i curatori fallimentari".

LA SITUAZIONE è peggiore del previsto. Con la Regione Puglia, la manovra finanziaria di Tremonti, picchierà duro nel 2011. Tagli? «A volontà», suggerisce dagli uffici regionali uno degli otto supermanager, da Davide Pellegrino che ha tradotto in cifre le prescrizioni della manovra. L'anno prossimo mancheranno 369 milioni di euro. Il governatore pugliese, Nichi Vendola non crede alle sue orecchie: «Questa manovra condanna i governatori ad essere curatori fallimentari delle proprie Regioni». L'impalcatura delle norme studiata dal ministro dell'Economia, lascia intatte le funzioni trasferite dalle leggi "Bassanini", ma decide di definirle. Secondo le stime pugliesi, è proprio il sistema delle Regioni ad essere colpito di più: il taglio di otto miliardi e mezzo di euro nel biennio è pari al 13,28%. Tanto rispetto al 3% medio di tagli per Comuni e Province. La manovra, insomma, si regge sui trasferimenti al sistema delle autonomie locali dal momento che - dicono negli uffici della Presidenza della giunta pugliese - sulla spesa statale il taglio, compresa la scure sul pubblico impiego, si ferma all'1,22 per cento. Entrando nei dettagli dei tagli pugliesi, basta un esempio su tutti per comprendere la portata della manovra: sul trasporto pubblico locale, quello che finanzia i contratti di servizio con le Ferrovie dello Stato e le ferrovie cosiddette "concesse", mancheranno 214 milioni di euro, sempre che nell'iter di approvazione della manovra la voce relativa al trasporto pubblico locale non venga estrapolata, come risulta dalla relazione del supermanager Mario Aulenta. Non c'è dubbio che i trasporti saranno comunque toccati dalla mannaia governativa. Tra viabilità e opere pubbliche andranno in fumo quasi 35 milioni. Il sistema degli incentivi alle imprese dovrà fare a meno di 46 milioni, l'agricoltura di 27. È di 45 milioni di euro il taglio per l'edilizia residenziale pubblica, fino ai 3 milioni in meno che saranno allocati sul fondo per l'occupazione e il milione di euro che mancherà per il sostegno agli invalidi civili. C'è il timore, insomma, che il mancato trasferimento per la Puglia che andrà ad alimentare il fondo unico per finanziare una diversa e non ancora definita ripartizione delle risorse del federalismo fiscale che verrà. Alcuni fondi potranno rientrare, ma c'è il sospetto che non tutti potranno rientrare. Per questo Vendola invita alla mobilitazione. «Stiamo velocemente scivolando in un buco nero, dentro una condizione di macelleria sociale che è incredibile venga occultata», ha detto ieri sera a Bruxelles, a margine del forum sull'esclusione sociale e sulla povertà. «Enti locali e Regioni - ha aggiunto - non avranno più risorse per mettere in campo alcuna politica sociale. In Puglia - ha ricordato Vendola - gli statali rappresentano più del 20% della forza lavoro. Il congelamento del loro reddito significa meno consumi, la rateizzazione del Tfr significa che non sarà più possibile, a tutti coloro che lo avevano previsto, poter regalare il gruzzolo ai propri figli per comperare una casa e quindi per mettere in circolazione denaro per aprire cantieri. Sarà la più feroce delle decrescite». C'è bisogno di una straordinaria mobilitazione sociale. REGIONI Non avranno più risorse, saranno costrette a gestire delle scatole vuote. BUCO NERO. Siamo scivolando dentro una condizione di macelleria sociale. STATALI Il congelamento del loro reddito significa meno consumi. Il piano TRASPORTI Il taglio previsto dalla manovra del governo impedirà di programmare lavori nel 2011 si aggirerebbe sui 25 milioni di euro, escluso il trasporto pubblico locale. INCENTIVI Al meccanismo degli incentivi per sostenere la competitività delle imprese della Puglia, verrebbero a mancare risorse per 46 milioni di euro: una situazione sicuramente difficile per l'economia. AGRICOLTURA I tagli previsti dalla manovra per il sostegno alle politiche agricole della Regione Puglia è tra i più alti stimati dagli uffici: 27 milioni di euro. L'agricoltura era già un settore in difficoltà. EDILIZIA La manovra del ministro Giulio Tremonti colpisce duramente il settore dell'edilizia residenziale pubblica, privandola di risorse per 41 milioni indispensabili. DISOCCUPATI I tagli non risparmiarono nemmeno chi ha bisogno di aiuto: al fondo per l'occupazione mancheranno 3 milioni e

questo colpirà le fasce più deboli.

